

Affondo dell'ex assessore regionale di Forza Italia che invita Palazzo dei Bruzi a rispondere ai bisogni dei concittadini

Mancini: gli zingari? Prima pensiamo ai cosentini in difficoltà

«L'accampamento non va realizzato e bisogna inviare le ruspe per eliminare la vergogna del fiume»

I timori dei residenti legati principalmente ai cattivi comportamenti

Degrado, illegalità, depressione. La tendopoli dei rom agita cattivi pensieri nel quartiere che s'allarga tra via Popilia e lo scalo ferroviario di Vaglio Lise. Lì la gente teme di perdere definitivamente la serenità. Nel grande piazzale trasformato in accampamento brucia la paura di ritrovarsi all'inferno in mezzo a discariche di rifiuti metallici (soprattutto cavi elettrici rubati da impianti pubblici, ndr), baracche di cartone e baby-prostitute. I residenti non ne fanno una questione di razza: «Sono i comportamenti che non condividiamo», spiegano. Hanno protestato invano ma Palazzo dei Bruzi ha già deciso, il sindaco Occhiuto non è intenzionato a fare passi indietro. C'è una voce, però, che esce dal coro, la voce di **Giacomo Mancini**, ex assessore regionale al Bilancio. Lui sta con i cosentini: «La tendopoli rappresenterebbe un danno enorme per la nostra città perchè raddoppierebbe l'emergenza rom. Non avremmo solo più la baraccopoli sul Crati ma anche questo nuovo inse-

diamento che tutto appare tranne che temporaneo». Per questo, Mancini chiede un intervento radicale: «L'unica strada è quella di impedire la realizzazione della tendopoli e dall'altra di inviare le ruspe sul Crati». Già, perchè non è ancora chiaro quanti di quei disperati entreranno nel nuovo insediamento. E, soprattutto, nessuno ha ancora spiegato come avverrà lo sgombero e se la vergogna di quelle case di cartone piegate sul fiume sarà davvero cancellata per riportare in vita quella striscia di Cosenza seppellita dal degrado, con una gigantesca pattumiera all'aperto che contiene rifiuti di ogni genere. Mancini avverte: «Spero tanto che dietro questa accondiscendenza verso la realizzazione della tendopoli non si nascondano flussi di denaro garantiti per gestire questa emergenza che, come leggiamo dalla cronache giudiziarie, in altre parti del paese hanno dato vita a indagini giudiziarie che hanno avuto sviluppi clamorosi».

L'ex assessore regionale di Forza Italia invita Palazzo dei Bruzi a individuare priorità nel welfare: «In questo momento di grave crisi che tocca tantissime famiglie di nostri concittadini la priorità non può che essere il benessere dei nostri cosentini. Il sindaco e l'amministrazione, devono rivolgere il loro pensiero non ai rom ma ai nostri concittadini che non riescono a sbarcare il lunario perchè sono senza lavoro, senza casa, senza mangiare». ◀ (gi.pas.)

